

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI VERZEGNIS



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE N. 20

N

ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

LE PARTI STRALCIATE SONO BARRATE EVIDENZIATE IN GRIGIO
LE PARTI AGGIUNTE SONO IN CORSIVO SOTTOLINEATO

Il professionista incaricato:
Dott. Pian. PAOLO DE CLARA

Collaboratori:
Dott. RICCARDO MEDEOSSI

ART. 18**SOTTOZONA E2.1 DI INTERESSE NATURALISTICO-ARCHEOLOGICO DEL MAZÈIT****CARATTERISTICHE GENERALI**

Ambito a prevalente caratterizzazione boschiva all'interno del quale la presenza di elementi relazionali (sentieri) ed il rinvenimento di evidenze archeologiche puntuali (i resti della torre sul colle omonimo - *circoscritti all'interno della zona servizi e attrezzature collettive "CM - Sito del Colle del Mazeit"*) indicano l'opportunità di intervenire con appropriati interventi *funzionali al di recupero ed alla valorizzazione del patrimonio archeologico paesaggistico* - ambientale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Tutti gli interventi devono essere finalizzati verso la tutela idrogeologica generale all'interno della conservazione, manutenzione e valorizzazione delle risorse boschive, e paesaggistiche e storico-archeologiche.

DESTINAZIONI D'USO

- *Attività di riqualificazione paesaggistica ed ambientale.*
- *Attività di difesa da pericolosità naturali.*
- *Attività escursionistico-ricreative.*

Sono esclusi:

- nuovi interventi edilizi ed infrastrutturali suscettibili di innescare fenomeni di degrado irreversibili;
- il taglio a raso del bosco naturale e la ceduzione dell'alto fusto;
- l'introduzione di specie arboree ed arbustive non autoctone;
- l'apertura di nuova viabilità veicolare.

STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Tale sottozona di attua in forma indiretta, mediante la predisposizione di PRPC/PAC di iniziativa pubblica o privata.

L'area oggetto di PRPC/PAC potrà interessare ambiti anche parziali della sottozona omogenea definita dal PRGC purché abbiano caratteri geograficamente omogenei, siano delimitati da elementi naturali (corsi d'acqua, ecc.) o artificiali (strade, limiti di zona) e vengano preventivamente assentiti da specifico parere dall'Amministrazione comunale.

Il PRPC/PAC, orientato alla valorizzazione ed al recupero naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico, specificherà come realizzare:

- il percorso *funzionale alla fruizione del "Sito del colle del Mazeit"; archeologico;*
- la sistemazione dei sentieri;
- la formazione di punti di accesso attrezzati con parcheggi *con fondo permeabile;*
- la posa di segnaletica e punto informazioni;
- la costruzione di attrezzature edilizie minime, *nel rispetto delle esigenze di tutela del sito del Colle del Mazeit*, finalizzate alla diffusione delle attività forestali ed escursionistiche (rifugi, bivacchi, ecc.), e opere tese al miglioramento del patrimonio boschivo ed alla valorizzazione di ambiti idonei alla produzione di legname da opera;
- *l'apertura di nuove piste forestali.*

La realizzazione degli interventi ammessi in regime di pianificazione attuativa è subordinata all'approvazione degli stessi da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici Artistici e Storici del Friuli Venezia Giulia.

INTERVENTI AMMESSI

Con intervento diretto sono ammessi:

- la manutenzione edilizia, il restauro, la conservazione edilizia, la ristrutturazione senza demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti non catalogati come Edilizia rurale sparsa;
- interventi su edifici rurali sparsi esistenti catalogati nel PRGC, seguendo le prescrizioni relative all'Edilizia rurale sparsa e all'Abaco degli elementi architettonici;
- il ripristino ed il consolidamento delle carrarecce, dei sentieri e delle piazzole esistenti;
- interventi sul bosco nel rispetto della LR 9/2007 e smi;
- l'apertura di nuove piste forestali.

Sono invece esclusi:

- nuovi interventi edilizi ed infrastrutturali suscettibili di innescare fenomeni di degrado irreversibili;
- ~~il taglio a raso del bosco naturale e la ceduzione dell'alto fusto;~~
- l'introduzione di specie arboree ed arbustive non autoctone;
- l'apertura di nuova viabilità veicolare.

ULTERIORI PRESCRIZIONI

Nella predisposizione di PRPC/PAC, che potrà interessare ambiti anche parziali della sottozona omogenea definita dal PRGC, dovrà essere predisposto un elaborato atto a documentare che le previsioni attuative non interferiscono in forma diretta o indiretta con le esigenze di tutela e valorizzazione della zona di interesse archeologico "sito del Colle del Mazeit", dimostrando che gli stessi sono comunque improntati alla salvaguardia del patrimonio paesaggistico.

INDICI URBANISTICI ED EDILIZI

IF: 0,01 mc/mq;

H: 8,50 ml;

DC: 10,00 ml;

DE: 10,00 ml (fra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti);

DS: 15,00 ml dalla viabilità provinciale, salvo deroghe dell'Ente gestore;

DS: 5,00 ml dalla viabilità comunale.

ART. 29**ZONA OMOGENEA S SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE****CARATTERISTICHE GENERALI**

Comprende le parti del territorio destinate a servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico, esistenti e di progetto, necessarie per soddisfare le esigenze di vita di relazione delle persone (standard urbanistici) e di valorizzazione territoriale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il PRGC riconosce le attrezzature esistenti razionalizzandole e completandone il disegno, la dotazione e le connessioni.

STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Tale zona si attua per intervento diretto o indiretto nei casi previsti dalle presenti norme.

Per i servizi e attrezzature collettive collocati entro strumenti urbanistici attuativi restano valide le definizioni normative stabilite nell'ambito di approvazione degli strumenti attuativi stessi.

All'interno delle aree destinate a tutte le classi di servizi e attrezzature collettive è possibile l'inserimento di piazzole per cassonetti ecologici.

- omississ -

S-CM Sito del Colle del Mazeit**CARATTERISTICHE GENERALI**

Corrisponde alla parte del territorio riconosciuta e perimetrata dal Piano Paesaggistico Regionale come ulteriore contesto ai sensi dell'art.143 le.tt. e) del d.lgs 42/2004 e smi e classificata in zona di interesse archeologico – "U76 - Sito del colle del Mazeit".

STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Tale zona si attua per intervento diretto, fatti salvi il rispetto degli (indirizzi e direttive)¹ definite dal PPR per la zona di interesse archeologico "U76 - Sito del colle del Mazeit" a cui si fa specifico rimando dinamico.

¹ Alla data di entrata in vigore della variante 20;

indirizzi e direttive per l'Ulteriore contesto "U76 Sito del Colle del Mazeit" definiti dal PPR:

- riconoscere e tutelare l'interazione tra natura e uomo nella costruzione del paesaggio ben esemplificata dal sito del Colle Mazeit che evidenzia il ruolo determinante delle caratteristiche ambientali nelle scelte insediative antiche;
- tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico frutto di sedimentazione di forme e segni al fine di riconoscere il suo valore storico-culturale;
- mantenere l'integrità percettiva e la panoramicità del luogo; • garantire la conservazione delle caratteristiche morfologiche, il recupero e il miglioramento dell'assetto del luogo;
- pianificare e programmare gli interventi che comportino la sistemazione e l'allestimento di un percorso di fruizione dell'area archeologica al fine di preservare una lettura integrata del bene, esito della stratificazione di paesaggi;
- pianificare e programmare eventuali interventi sulla componente vegetale ai fini della leggibilità delle permanenze.

INTERVENTI AMMESSI

Gli interventi rispettano le (prescrizioni d'uso)² definite dal PPR per la zona di interesse archeologico "U76 - Sito del colle del Mazeit" a cui si fa specifico rimando dinamico.

² Alla data di entrata in vigore della variante 20;

prescrizioni d'uso per l'Ulteriore contesto "U76 Sito del Colle del Mazeit" definiti dal PPR:

- non sono ammessi interventi che alterino le caratteristiche morfologiche del luogo quali ad esempio: strutture in muratura, anche prefabbricate; strutture di natura precaria;
- non sono ammesse installazioni anche di carattere provvisorio con elementi di intrusione che compromettano la percezione del bene (manufatti di qualsiasi genere, impianti tecnologici, pannelli solari, etc.);
- è ammesso il taglio di vegetazione arborea conformemente agli atti di pianificazione e programmazione definiti in attuazione agli indirizzi e direttive e compatibilmente con la tutela delle stratificazioni archeologiche anche sepolte;
- sono ammessi interventi di manutenzione ai fini della leggibilità del bene;
- eventuali attrezzature strumentali alla fruizione devono essere realizzate nell'ottica del rispetto del bene curando la scelta dei materiali e dei colori per un inserimento armonico nel contesto.